

**REGOLAMENTO TECNICO
PER LA CERTIFICAZIONE DEL PERSONALE
NELL'ATTIVITÀ DI**

**MANAGER HSE
(Health, Safety, Environment)**

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
3.	RIFERIMENTI	4
3.1.	Riferimenti di settore	4
3.2.	Riferimenti generali	4
4.	DEFINIZIONI	4
5.	ESAME DI CERTIFICAZIONE	5
5.1.	Requisiti di accesso all'esame	5
5.2.	Richiesta di certificazione.....	6
5.3.	Svolgimento degli esami	6
5.4.	Conoscenze, abilità e competenze	7
5.5.	Valutazione dell'esame	15
5.6.	Ripetizione dell'esame	16
5.7.	Estensione al profilo HSE Manager STRATEGICO (EQF 7).....	16
5.8.	Passaggio di livello per il medesimo profilo (stesso EQF)	16
6.	REGISTRO DELLE PERSONE CERTIFICATE.....	17
7.	MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	17
8.	RINNOVO DEL CERTIFICATO	17

1. PREMESSA

Il Manager HSE opera in diverse tipologie di organizzazioni, sia pubbliche sia private, per supportare, grazie alle proprie conoscenze, abilità e competenze, il conseguimento degli obiettivi stabiliti per la prevenzione e protezione dei lavoratori e la tutela dell'ambiente garantendo la gestione complessive e integrata dei processi e sotto processi in ambito HSE.

Il Manager HSE promuove e sostiene le strategie in ambito HSE in linea con le politiche stabilite dall'organizzazione e ne coordina l'implementazione, contribuendo allo sviluppo, all'attuazione e all'integrazione delle modalità adottate per la gestione dei processi HSE.

Il Manager HSE può avere una prevalenza di compiti di carattere strategico oppure di natura operativa. Nella realtà si assiste a situazioni molto eterogenee tra loro dove la distribuzione tra compiti gestionali-strategici e gestionali-operativi varia a seconda delle caratteristiche delle organizzazioni, del contesto in cui esse operano e della loro cultura organizzativa in ambito HSE. Sebbene si tratti di una professione di carattere gestionale, alcune conoscenze tecniche legate alle caratteristiche del tipo di attività svolta dall'organizzazione in cui il Manager HSE si trova o si troverà a operare, devono essere da questo acquisite a integrazione di quelle di applicazione generale e trasversale.

Il presente regolamento è stato sviluppato da ICMQ S.p.A. con il supporto di esperti che hanno fornito un contributo sia tecnico che metodologico al fine di certificare le competenze professionali dei Manager HSE. I contenuti sono conformi alla norma UNI 11720:2018.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento stabilisce i principi e i criteri per la valutazione delle competenze dei Candidati alla certificazione di "Manager HSE" e stabilisce le modalità di esecuzione e di valutazione delle prove d'esame. In tale contesto è prevista la qualificazione professionale di due profili del Manager HSE in relazione ai compiti e alle relative attività che possono essere loro assegnati dalle organizzazioni, denominati Manager HSE Operativo e Manager HSE Strategico.

Per ognuno dei profili, fermo il soddisfacimento dei requisiti di formazione di base e formazione specifica in ambito HSE, è prevista la valorizzazione della maggiore esperienza professionale quando di entità maggiore a quella minima.

Profili professionali associati al livello EQF 6

- **Manager HSE Operativo**
- **Manager HSE Operativo Senior**

professionista che svolge la propria attività in una posizione organizzativa dotata di una piena autonomia decisionale relativamente alla gestione di aspetti operativi, ma limitata con riferimento agli aspetti strategici che sono definiti e decisi a un livello più elevato dell'organizzazione. In tale contesto organizzativo è possibile la presenza di una figura manageriale di riferimento strategico in ambito HSE che ne coordina le attività.

Profili professionali associati al livello EQF 7

- **Manager HSE Strategico**
- **Manager HSE Strategico Senior**

professionista che opera in una posizione organizzativa dotata di piena autonomia decisionale con riferimento alle scelte strategiche dell'organizzazione in ambito HSE. Il suo ruolo è individuato dal vertice dell'organizzazione (l'alta direzione aziendale) allo scopo di disporre di una figura professionale che possa supportarla nella definizione delle scelte strategiche e dei relativi obiettivi in ambito HSE non escludendo, quando ne ricorrano le condizioni, un ruolo di coordinamento di altri Manager HSE per l'implementazione dei piani di azione necessari al raggiungimento degli obiettivi HSE stabiliti.

In accordo alle previsioni della Norma UNI 11720, fermi restando i requisiti di formazione di base e formazione specifica in ambito HSE, per i professionisti in attesa di raggiungere la piena conformità ai requisiti richiesti per la qualificazione professionale a Manager HSE attraverso il completamento dell'esperienza lavorativa è previsto il riconoscimento a **Manager HSE formato** attraverso il procedimento descritto nello specifico Regolamento Tecnico ICMQ denominato ps doc02 PS-regolamento tecnico HSE FORMATO nella sua versione corrente.

3. RIFERIMENTI

3.1. Riferimenti di settore

- UNI 11720:2018 "Attività professionali non regolamentate – Manager HSE (Health, Safety, Environment) - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza";

3.2. Riferimenti generali

- UNI CEI EN ISO/IEC 17024 "Requisiti generali per gli organismi che operano nella certificazione del Personale".
- Legge n. 4 del 14/01/2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate"
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EFQ) (Gazzetta ufficiale C 111 del 6.5.2008).
- Condizioni Generali di Contratto per la Certificazione del Personale.

4. DEFINIZIONI

Si utilizzano termini e definizioni riportati nei documenti di riferimento, in particolare i seguenti:

Candidato: persona che svolge l'attività oggetto di certificazione e che partecipa al processo di certificazione medesimo.

Organismo di Certificazione: Organismo indipendente che attua e gestisce un sistema di certificazione di conformità che consente di dichiarare che determinate persone operano con adeguata competenza e seguono le specifiche di un determinato regolamento tecnico.

Organismo di Valutazione (OdV): Organismo che, indipendente da qualsiasi interesse predominante, è qualificato da ICMQ a preparare e gestire gli esami di certificazione.

Valutazione: azione mediante la quale l'OdV accerta la competenza del candidato e controlla l'operato della persona certificata al fine di giudicare la sua conformità alle norme e regolamenti di riferimento.

Esaminatore: persona incaricata dall'OdV, in possesso di pertinenti qualifiche personali e tecniche, competente a condurre gli esami e ad assegnare i relativi punteggi.

Certificato: documento rilasciato da ICMQ in conformità alle regole dello schema di certificazione e definito nelle Condizioni Generali di Contratto.

Centro di esame: luogo qualificato da ICMQ nel quale vengono svolti gli esami.

Prova scritta: test scritto con domande a risposta multipla, ossia formulazione di una domanda che dà origine a tre potenziali risposte, una delle quali è corretta, mentre le restanti due sono errate o incomplete.

Prova pratica: prova composta da un caso di studio relativo ad una problematica specifica all'attività professionale e di complessità coerente al livello professionale.

Prova orale: colloquio tra candidato ed esaminatore che valuta le conoscenze specifiche e le nozioni teoriche del candidato definite dal presente regolamento.

Si utilizzano inoltre i seguenti acronimi:

RSC = Responsabile Schema di Certificazione
OdC = Organismo di Certificazione
OdV = Organismo di Valutazione
CdC = Comitato di Certificazione

5. ESAME DI CERTIFICAZIONE

5.1. Requisiti di accesso all'esame

Per essere ammesso all'esame di certificazione il candidato deve documentare i seguenti requisiti minimi:

- Frequenza di specifici corsi di formazione specialistici nelle materie HSE, per una durata complessiva non minore di 400 ore⁽¹⁾⁽²⁾ che dovrebbero essere distribuite nelle cinque aree⁽³⁾ (moduli formativi) qui indicate, organizzati da enti formatori riconosciuti ai sensi della legislazione vigente⁽⁴⁾ con attestazione finale di frequenza:

AREE	MANAGER HSE OPERATIVO	MANAGER HSE STRATEGICO
area organizzativa – gestionale	48 ore	128 ore
area giuridico- amministrativa	32 ore	32 ore
area tecnica in materia di sicurezza sul lavoro	96 ore	64 ore
area tecnica in materia di salute occupazionale	96 ore	64 ore
area tecnica in materia ambientale	128 ore	112 ore
Note:	<p>Per tutti i laureati in materie affini ad una o più delle 5 aree è possibile una deroga sulle ore di formazione specifica, ovvero una riduzione delle stesse. Questa valutazione viene eseguita sulla base di una verifica documentale del piano di studi del richiedente.</p> <p>(1) Sono conteggiati ai fini del raggiungimento del monte ore complessivo tutte le ore relative ai corsi di formazione frequentati nella vita professionale.</p> <p>(2) Coloro che hanno già sviluppato nel corso della loro vita formativa e professionale un proprio bagaglio di conoscenze negli ambiti previsti per il profilo di Manager HSE, possono costruire un proprio percorso per completare eventuali scostamenti di conoscenza rispetto a quanto indicato nel prospetto C.1.</p> <p>(3) La Norma 11720 nel prospetto C.1 riporta l'indicazione dei contenuti di massima per ciascuna area/modulo formativo.</p> <p>(4) Si riportano i Riferimenti Legislativi presenti al punto F.2 dell'Appendice F in relazione ai soggetti Formatori:</p> <p>F.2.1 Riferimenti per i soggetti formatori in ambito generale</p> <p>[1] Costituzione della Repubblica Italiana — Art. 3, 4, 5, 9, 33, 34, 35, 38 e 117</p> <p>[2] Legge 15 marzo 1997 n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la Riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"</p> <p>[3] Legge 15 maggio 1997, n. 12 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"</p> <p>[4] Decreto Legislativo 31 marzo 1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"</p> <p>[5] Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59"</p> <p>[6] Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"</p> <p>[7] Accordo Stato-Regioni del 20 marzo 2008 "Intesa tra il Ministero del lavoro e previdenza Sociale, il Ministero della pubblica istruzione, il Ministero dell'università e ricerca, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi"</p> <p>[8] Legislazione regionale specifica in materia di accreditamento dei soggetti eroganti Servizi di Istruzione e Formazione Professionale</p> <p>F.2.2 Riferimenti per i soggetti formatori in ambito HS</p> <p>[1] Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106: art. 32, RSPP; art. 34, DDL RSPP; art. 73, comma 5, attrezzature di lavoro; art. 98, comma 2, coordinatore di cantiere in fase di progettazione e in fase di esecuzione; allegato XXI, lavoratori addetti ai lavori in quota.</p> <p>(5) Le competenze manageriali possono essere acquisite in ruoli manageriali svolti sia in ambito HSE sia in un qualsiasi altro ambito lavorativo (per esempio: qualità, produzione, risorse umane, finanza). Nel caso in cui gli incarichi manageriali siano ricoperti in ambito HSE fanno parte dell'esperienza professionale complessiva in ambito HSE.</p>	

- Esperienza lavorativa minima dipendente al massimo titolo di studio conseguito

LIVELLO	DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	LAUREA DI I LIVELLO ⁽²⁾	LAUREA DI II LIVELLO ⁽¹⁾⁽²⁾
MANAGER HSE OPERATIVO	20 anni, di cui almeno 2 anni in incarichi manageriali	16 anni, di cui almeno 2 anni in incarichi manageriali	10 anni, di cui almeno 2 anni in incarichi manageriali	8 anni, di cui almeno 2 anni in incarichi manageriali
MANAGER HSE SENIOR OPERATIVO	30 anni, di cui almeno 3 anni in incarichi manageriali	24 anni, di cui almeno 3 anni in incarichi manageriali	15 anni, di cui almeno 3 anni in incarichi manageriali	12 anni, di cui almeno 3 anni in incarichi manageriali
MANAGER HSE STRATEGICO	22 anni, di cui almeno 6 anni in incarichi manageriali	18 anni, di cui almeno 6 anni in incarichi manageriali	12 anni, di cui almeno 6 anni in incarichi manageriali	10 anni, di cui almeno 6 anni in incarichi manageriali
MANAGER HSE SENIOR STRATEGICO	33 anni, di cui almeno 9 anni in incarichi manageriali	27 anni, di cui almeno 9 anni in incarichi manageriali	18 anni, di cui almeno 9 anni in incarichi manageriali	15 anni, di cui almeno 9 anni in incarichi manageriali

Note:

1. Per un laureato di II livello o magistrale sono possibili le seguenti eccezioni:
 - la frequenza di un dottorato industriale comporta una riduzione di 3 anni del requisito di esperienza;
 - la frequenza ad un dottorato comporta una riduzione di 2 anni del requisito di esperienza.
 - la frequenza di un Master di II° livello comporta una riduzione di 2 anni del requisito di esperienza.
2. Per tutti i laureati: la frequenza a un Master di I° livello comporta una riduzione di 1 anno del requisito di esperienza.

Sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi riconosciuti ed equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

5.2. Richiesta di certificazione

Il candidato che intende sostenere l'esame per ottenere la certificazione deve presentare all'OdV la Richiesta di certificazione (PS MOD 01 HSE), debitamente firmata, allegando tutti i documenti richiesti.

Al ricevimento della richiesta, ICMQ ne verifica e registra i dati ed effettua la verifica documentale dei requisiti sopra indicati.

Nel caso di valutazione documentale negativa viene richiesta al candidato l'integrazione della documentazione fornita per dare evidenza della soddisfazione dei requisiti e/o colmare le lacune indicate da ICMQ. A seguito dell'invio della documentazione integrativa, ICMQ procederà a nuova valutazione e comunicherà al candidato l'ammissione o meno all'esame di certificazione.

5.3. Svolgimento degli esami

L'esame ha lo scopo di verificare le conoscenze, le competenze e le capacità del candidato.

Gli esami si svolgono presso un Centro d'Esame comunicato all'atto dell'accettazione della richiesta di certificazione.

Nel corso delle prove d'esame, il candidato può consultare solo la documentazione approvata dall'esaminatore o messa a disposizione dal centro di esame. Lo scambio di informazioni con gli altri candidati e con l'esterno è causa di annullamento dell'esame.

L'esame è costituito dalle seguenti prove, somministrate separatamente e con documentazione tratta da un database che contiene almeno il doppio dei test e casi studio di ogni prova:

Prova scritta: test con domande a risposte multiple, di cui una sola corretta. Le domande della prova scritta sono scelte dal RSC o dall'esaminatore da un elenco di domande gestite da ICMQ.

Questa prova è articolata in due prove distinte con domande chiuse a risposta multipla

- esame comune ai due profili: composto da 30 domande comuni relativi ai compiti di cui al prospetto 4 della norma che esperiscano in maniera omogenea gli ambiti di Salute, Sicurezza, Ambiente;
- esame specifico del profilo: composto da 15 domande specifiche, per ciascun profilo richiesto (HSE Strategico e/o Operativo), relative ai compiti di cui ai prospetti 5 e/o 6 della norma che esperiscano in maniera omogenea gli ambiti di Salute, Sicurezza, Ambiente.

Durante la prova il candidato non può consultare la norma.

Tempo massimo a disposizione: 90 minuti per un profilo più ulteriori 30 minuti per il secondo profilo, se richiesto.

Prova scritta: caso di studio (a risposta aperta)

La prova consiste nell'erogazione di 1 caso di studio per ciascun profilo richiesto.

Tali prove sono finalizzate a verificare le competenze dei Candidati su questioni pratiche connesse a ciascun profilo professionale oggetto di certificazione.

Il caso di studio pone al Candidato una situazione reale operativa a cui deve rispondere nel modo più corretto con la trattazione del caso e argomentare circa gli elementi significativi e qualificanti che caratterizzano lo sviluppo del caso di studio,.

Durante la il candidato può consultare la norma.

Tempo massimo a disposizione: 60 minuti per un profilo più ulteriori 60 minuti per l'eventuale secondo profilo se richiesto.

Prova orale: colloquio individuale con l'esaminatore.

Il colloquio individuale ha la finalità di integrare e approfondire la valutazione delle capacità espresse da ogni Candidato durante le prove scritte e di approfondire il livello delle competenze da esso acquisite anche tramite le sue esperienze lavorative pregresse.

Il colloquio riguarderà:

- approfondimenti delle conoscenze (considerando anche le risposte non complete ed esaustive delle prove scritte concluse);
- approfondimenti circa le competenze in relazione all'illustrazione e discussione dei processi operativi, organizzativi o gestionali relativi al profilo richiesto
- approfondimento delle esperienze professionali con particolare riferimento a quelle pregresse più rilevanti in termini di durata, frequenza, autonomia esecutiva, complessità;
- approccio alla prova e abilità in riferimento anche a sollecitazioni volutamente indotte dalla commissione.

Tempo massimo a disposizione: 30 minuti per un profilo più ulteriori 30 minuti per l'eventuale secondo profilo se richiesto.

La prova orale può essere sostenuta solo previo superamento delle precedenti due prove.

5.4. Conoscenze, abilità e competenze

Ai fini del processo di certificazione di Manager HSE nei profili previsti dalla Norma UNI 11720 è richiesta l'evidenza del possesso delle competenze necessarie ai compiti attribuiti ai singoli profili.

Tale evidenza è data dalla dimostrazione di essere in grado di applicare, in relazione ai compiti del profilo, requisiti di conoscenza, abilità e capacità personali (aspetti comportamentali).

Compiti associati ai profili

I compiti associati a ciascun profilo sono elencati nei prospetti 1, 2 e 3 del punto 4 della Norma UNI 11720.

Conoscenze

Le conoscenze richieste al Manager HSE sono elencate sotto forma di K(Knowledge) nel prospetto A1 dell'appendice A.

Abilità

Le abilità richieste al Manager HSE sono elencate sotto forma di S(Skill) nel prospetto A2 dell'appendice A.

Capacità personali (aspetti comportamentali)

Le capacità personali richieste al Manager HSE sono individuate:

- nell'Appendice D della Norma UNI 11720 come Aspetti Etici e Deontologici;
- nell'Appendice E della Norma UNI 11720 come Comportamenti Attesi.

5.4.1. Competenze comuni ai profili

- Saper individuare i fattori di rischio in materia HSE relativi all'introduzione di nuovi processi, di nuovi impianti, di nuove tecnologie e di nuovi sistemi di organizzazione del lavoro;
- Sapersi relazionare con altre funzioni aziendali per raccogliere tutte le informazioni necessarie;
- Saper elaborare le informazioni e valutare la significatività dei rischi e formalizzarle in termini di costi e benefici;
- Saper effettuare presentazioni chiare e focalizzate sugli scenari analizzati.
- Saper individuare le responsabilità e i ruoli in ambito HSE in funzione dei requisiti di legge e delle modalità attuate dall'organizzazione nella gestione degli aspetti HSE;
- Saper individuare i fattori di rischio in materia HSE relativi all'introduzione di nuovi processi, di nuovi impianti, di nuove tecnologie e di nuovi sistemi di organizzazione del lavoro;
- Sapersi relazionare con altre funzioni aziendali per raccogliere tutte le informazioni necessarie;
- Saper elaborare le informazioni e valutare la significatività dei rischi e formalizzarle in termini di costi e benefici;
- Saper effettuare presentazioni chiare e focalizzate sugli scenari analizzati.

- Saper individuare le responsabilità e i ruoli in ambito HSE in funzione dei requisiti di legge e delle modalità attuate dall'organizzazione nella gestione degli aspetti HSE;
- Saper definire per ciascun ruolo e responsabilità in ambito HSE le competenze necessarie;
- Saper definire per ciascun ruolo e responsabilità in ambito HSE la formazione e l'addestramento necessario.
- Saper individuare le risorse necessarie a presidiare il processo di aggiornamento dei requisiti legislativi, normativi, ecc. in materia HSE;
- Saper verificare la valutazione dell'applicabilità dei nuovi requisiti in materia HSE;
- Saper definire, collaborando con le altre funzioni interne coinvolte, le azioni necessarie al rispetto dei nuovi requisiti in materia HSE;
- Saper individuare le necessità di diffusione dei requisiti in materia HSE (dove questi debbano essere applicati);
- Saper aggiornare in modo chiaro ed efficace il vertice dell'organizzazione al fine di rivedere e aggiornare gli obiettivi strategici.
- Saper individuare in funzione dei requisiti di legge e delle procedure interne dell'organizzazione le necessità di formazione, informazione e addestramento in materia HSE;
- Saper scegliere le metodologie didattiche coerenti con gli obiettivi della formazione, informazione e addestramento;
- Saper coordinare la redazione del piano di formazione, informazione e addestramento individuando compiti, ruoli e responsabilità;
- Saper coordinare lo sviluppo di un sistema di verifica e aggiornamento continuo delle necessità dell'organizzazione in termini di informazione, formazione e addestramento;
- Saper identificare le criticità e definire e coordinare le azioni correttive e preventive necessarie.
- Saper razionalizzare le informazioni necessarie per l'individuazione delle attività prioritarie (Saper individuare lo stato della cultura aziendale vigente in materia HSE -valori, codici di condotta, routine organizzative);
- Sapersi relazionare con altre funzioni dell'organizzazione per raccogliere le informazioni ed effettuare l'analisi degli scostamenti tra la cultura vigente e quella auspicata;
- Saper definire un piano di interventi in materia HSE (formazione, informazione e comunicazione/eventi) da attuare nei confronti dei vertici dell'organizzazione e di tutti i dipendenti;
- Saper coordinare l'attuazione del piano e controllare gli esiti dei processi di cambiamento messi in atto;
- Saper aggiornare in modo chiaro ed efficace il vertice dell'organizzazione sui risultati raggiunti e sulla necessità di ulteriori interventi.
- Saper razionalizzare le informazioni necessarie per l'individuazione delle attività prioritarie (Saper individuare le necessità di comunicazione sia all'interno sia all'esterno in materia HSE);
- Sapersi relazionare con altre funzioni dell'organizzazione per raccogliere le informazioni necessarie;
- Saper progettare, mantenere e aggiornare un piano di comunicazione in materia HSE da attuare nei confronti sia dell'organizzazione sia dell'esterno;
- Saper coordinare l'utilizzo dei differenti media per la comunicazione in materia HSE;
- Saper coordinare l'attuazione del piano di comunicazione e controllarne l'implementazione;
- Saper aggiornare in modo chiaro ed efficace il vertice dell'organizzazione sui risultati raggiunti e sulla necessità di ulteriori interventi.
- Saper individuare le parti interessate e del loro perimetro di interesse;
- Saper gestire le relazioni inter e intra organizzative;
- Saper costruire e mantenere relazioni cooperative con gli attori interni ed esterni (autorità preposta ai controlli in materia di HSE) all'azienda coinvolti nell'attività di prevenzione
- Saper aggiornare in modo chiaro ed efficace i vertici dell'organizzazione sulla situazione riguardante le richieste e le risposte dell'organizzazione alle richieste delle parti interessate.

5.4.2. Competenze del Manager HSE OPERATIVO

- Saper elaborare una serie di informazioni e di dati sulle prestazioni dell'organizzazione, sullo scenario futuro sia legislativo sia del contesto competitivo;
- Saper razionalizzare le informazioni e formalizzarle in una serie di indirizzi strategici e dei relativi obiettivi in materia HSE;
- Saper supportare il vertice dell'organizzazione alla definizione della strategia e dei relativi obiettivi strategici in materia HSE.
- Saper analizzare gli obiettivi strategici in materia HSE e individuare gli obiettivi operativi e uno o più piani di azioni volte al loro raggiungimento;
- Saper coordinare competenze sia interne sia esterne (es. consulenti specialistici);
- Sapersi relazionare con le altre funzioni dell'organizzazione per raccogliere tutte le informazioni necessarie per la definizione degli obiettivi operativi e dei piani di azione;
- Saper fornire il contributo di competenze tecniche e manageriali in materia HSE nella collaborazione con le altre funzioni per la definizione delle azioni;
- Saper monitorare i piani sulla base di un sistema di indicatori confrontandosi con i responsabili delle azioni;

- Saper aggiornare in modo chiaro ed efficace il vertice dell'organizzazione al fine di rivedere e aggiornare gli obiettivi strategici.
- Saper verificare che siano identificati i processi, le attività, prodotti e servizi rilevanti in materia di HSE; Saper verificare che siano definite le modalità con cui identificare e valutare gli aspetti HSE in accordo ai requisiti di legge e alla normativa tecnica;
- Saper verificare che siano valutati i rischi per la salute e sicurezza e gli impatti ambientali con riferimento ai processi, attività, prodotti e servizi ritenuti rilevanti dal punto di vista HSE;
- Saper individuare i fattori limitanti l'attuazione dei requisiti, e delle procedure atte a implementarli, dei sistemi gestionali nella realtà produttiva d'interesse; Saper aggiornare in modo chiaro ed efficace il vertice dell'organizzazione.
- Saper razionalizzare le informazioni per coordinare le attività di individuazione e valutazione dei rischi per l'organizzazione legati alle emergenze e alle altre situazioni di crisi in materia HSE;
- Sapersi relazionare con altre funzioni aziendali e con eventuali consulenti esterni al fine di coordinare la progettazione di un sistema di gestione delle emergenze che definisca le modalità di prevenzione e gestione delle situazioni di emergenza, delle situazioni di crisi al fine di assicurare la continuità aziendale;
- Sapersi relazionare con enti esterni al fine di creare relazioni di collaborazione finalizzate ad una gestione integrata delle emergenze e delle situazioni di crisi;
- Saper coordinare un sistema di controllo e di verifiche periodiche delle modalità per la prevenzione e gestione delle emergenze in materia HSE e le situazioni di crisi;
- Saper aggiornare in modo chiaro ed efficace il vertice dell'organizzazione sulla situazione in termini di gestione delle emergenze in materia HSE e delle situazioni di crisi.
- Saper individuare le informazioni utili a condurre analisi tecnico organizzative;
- Saper valutare dal punto di vista tecnico e organizzativo le imprese esterne e l'impatto e il fattore di rischio delle loro attività sulla realtà aziendale;
- Saper elaborare informazioni articolate e documentazioni complesse razionalizzandole in documenti operativi;
- Saper predisporre strumenti e programmi di controllo di performance;
- Saper usare e/o valutare audit in materia HSE; (da integrare anche negli altri compiti, se necessario);
- Saper interagire con i fornitori per trasferire obiettivi ed aspettative aziendali.
- Saper individuare le necessità e la tipologia delle risorse HSE rispetto alle attività da svolgere nel ciclo di pianificazione aziendale;
- Saper definire criteri di selezione e valutazione professionale di candidati, che applica partecipando alle selezioni;
- Saper elaborare programmi di integrazione nella organizzazione e di sviluppo che propone alle funzioni HR e alla direzione;
- Sapere condurre la valutazione delle performance individuali attuando azioni di coaching ove necessario.
- Saper acquisire ed elaborare una serie di informazioni che definiscono il contesto legislativo nel quale opera (o potrà operare) l'organizzazione identificando i requisiti cogenti;
- Saper analizzare la realtà interna identificando eventuali deviazioni dalle regole, nelle varie gradazioni di severità;
- Saper programmare e impostare audit interni riferiti ai sistemi di gestione HSE;
- Saper interagire con le altre funzioni per la definizione delle necessarie contromisure e fare il monitoraggio della loro realizzazione;
- Saper organizzare e attuare la relativa reportistica verso il vertice dell'organizzazione;
- Saper interagire con gli organi di vigilanza.
- Saper verificare la valutazione dei rischi e la correlata individuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie in materia HSE;
- Saper definire le procedure per la corretta gestione ed implementazione delle misure di prevenzione e protezione definite;
- Saper attuare e mantenere un sistema per il controllo dei dispositivi di protezione individuale e collettivi tenendo conto dell'aggiornamento della normativa tecnica e di legge;
- Saper aggiornare in modo chiaro ed efficace il vertice dell'organizzazione.
- Saper acquisire ed elaborare una serie di informazioni sulla realtà HSE locale (processi e risultati) e il contesto legislativo nel quale la stessa opera (o potrà operare), identificando deviazioni dalle regole o dai valori di riferimento/obiettivo di business;
- Saper identificare grandezze, parametri, rappresentativi della situazione attuale o della tendenza evolutiva in atto per avere una misura quantificabile e dinamica del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati in conformità alla visione strategica dell'organizzazione;
- Saper condensare le informazioni in rapporti di monitoraggio e di indirizzo per il vertice dell'organizzazione, le funzioni interessate o altre parti interessate;
- Saper comunicare le informazioni acquisite ai differenti interlocutori interessati.
- Saper razionalizzare le informazioni necessarie per l'elaborazione dei documenti;
- Saper elaborare un planning di scadenze e di monitorarne l'avanzamento;
- Sapersi relazionare con altre funzioni aziendali per raccogliere tutte le informazioni necessarie;
- Saper coordinare competenze sia interne sia esterne (es. consulenti specialistici) per l'elaborazione della documentazione;

- Sapersi relazionare con gli enti esterni al fine di creare relazioni costruttive finalizzati al raggiungimento degli obiettivi;
- Saper aggiornare in modo chiaro ed efficace il vertice dell'organizzazione al fine di attivare iniziative manageriali (tecniche, gestionali e organizzative).
- Saper razionalizzare le informazioni necessarie per l'individuazione delle attività prioritarie;
- Saper fornire un contributo tecnico a valore aggiunto nella individuazione delle soluzioni;
- Saper elaborare e contribuire all'elaborazione di una previsione di spesa;
- Saper coordinare e supportare la redazione di capitolati tecnici;
- Saper contribuire alla valutazione delle proposte/offerte tecniche per gli investimenti;
- Saper aggiornare in modo chiaro ed efficace il vertice dell'organizzazione sullo stato di avanzamento degli investimenti.
- Saper definire le necessità di predisposizione della documentazione in materia HSE con un approccio orientato alla semplicità e focalizzazione sulle necessità dell'organizzazione;
- Saper individuare le necessità dell'organizzazione e di individuare le priorità di intervento;
- Saper individuare le tipologie, le caratteristiche della documentazione in materia HSE coordinando la loro predisposizione (responsabilità, obiettivi, tempi);
- Saper definire e coordinare la gestione del sistema documentale, controllando la correttezza formale e sostanziale dei documenti in materia HSE, il loro aggiornamento quando necessario e la loro diffusione a tutti i centri di applicazione all'interno dell'organizzazione.
- Saper verificare che siano identificati i processi e le attività rilevanti in materia di HSE;
- Saper verificare che siano valutati i rischi per la salute e sicurezza e gli impatti ambientali;
- Saper verificare che siano identificati i requisiti legali e non legali, i piani di azione ed i sistemi di controllo;
- Saper analizzare l'applicabilità degli standard internazionali in tema HSE al comparto di applicazione;
- Saper individuare i KPI (key performance indicators) atti a registrare e dimostrare l'efficacia ed efficienza nell'adozione e implementazione della gestione HSE;
- Saper progettare un sistema di gestione per la sicurezza e l'ambiente adeguato alla realtà e alle esigenze dell'organizzazione in cui opera, in accordo alle strategie e agli obiettivi definiti dal vertice dell'organizzazione;
- Saper identificare i metodi e gli strumenti utilizzabili dall'organizzazione;
- Saper progettare e coordinare la definizione e l'attuazione di un sistema di procedure per gestire tutti gli aspetti HSE in modo ottimizzato;
- Saper contribuire a definire le conoscenze specifiche minime e il livello di esperienza necessari sui temi della sicurezza e dell'ambiente per ogni ruolo e mansione presente nell'organizzazione;
- Saper definire e supportare l'attuazione dei criteri gestionali da adottare per assicurare una adeguata integrazione dei temi HSE all'interno dell'organizzazione.

5.4.3. Competenze del Manager HSE STRATEGICO

- Saper elaborare una serie di informazioni e di dati sulle prestazioni dell'organizzazione, sullo scenario futuro sia legislativo sia del contesto competitivo;
- Saper razionalizzare le informazioni e formalizzarle in una serie di indirizzi strategici e dei relativi obiettivi in materia HSE;
- Saper supportare il vertice dell'organizzazione alla definizione della strategia e dei relativi obiettivi strategici in materia HSE.
- Saper analizzare gli obiettivi strategici in materia HSE e individuare gli obiettivi operativi e uno o più piani di azioni volte al loro raggiungimento;
- Saper coordinare competenze sia interne sia esterne (es. consulenti specialistici);
- Sapersi relazionare con le altre funzioni dell'organizzazione per raccogliere tutte le informazioni necessarie per la definizione degli obiettivi operativi e dei piani di azione;
- Saper fornire il contributo di competenze tecniche e manageriali in materia HSE nella collaborazione con le altre funzioni per la definizione delle azioni;
- Saper monitorare i piani sulla base di un sistema di indicatori confrontandosi con i responsabili delle azioni;
- Saper aggiornare in modo chiaro ed efficace il vertice dell'organizzazione al fine di rivedere e aggiornare gli obiettivi strategici.
- Saper razionalizzare le informazioni per coordinare le attività di individuazione e valutazione dei rischi per l'organizzazione legati alle emergenze e alle altre situazioni di crisi in materia HSE;
- Sapersi relazionare con altre funzioni aziendali e con eventuali consulenti esterni al fine di coordinare la progettazione di un sistema di gestione delle emergenze che definisca le modalità di prevenzione e gestione delle situazioni di emergenza, delle situazioni di crisi al fine di assicurare la continuità aziendale;
- Sapersi relazionare con enti esterni al fine di creare relazioni di collaborazione finalizzate ad una gestione integrata delle emergenze e delle situazioni di crisi;
- Saper coordinare un sistema di controllo e di verifiche periodiche delle modalità per la prevenzione e gestione delle emergenze in materia HSE e le situazioni di crisi;
- Saper aggiornare in modo chiaro ed efficace il vertice dell'organizzazione sulla situazione in termini di gestione delle emergenze in materia HSE e delle situazioni di crisi.

- Saper individuare le informazioni utili a condurre analisi tecnico organizzative;
- Saper valutare dal punto di vista tecnico e organizzativo le imprese esterne e l'impatto e il fattore di rischio delle loro attività sulla realtà aziendale;
- Saper elaborare informazioni articolate e documentazioni complesse razionalizzandole in documenti operativi;
- Saper predisporre strumenti e programmi di controllo di performance;
- Saper usare e/o valutare audit in materia HSE; (da integrare anche negli altri compiti, se necessario)
- Saper interagire con i fornitori per trasferire obiettivi e aspettative aziendali.
- Saper individuare le necessità e la tipologia delle risorse HSE rispetto alle attività da svolgere nel ciclo di pianificazione aziendale;
- Saper definire criteri di selezione e valutazione professionale di candidati, che applica partecipando alle selezioni;
- Saper elaborare programmi di integrazione nella organizzazione e di sviluppo che propone alle funzioni HR e alla direzione;
- Saper condurre la valutazione delle performance individuali attuando azioni di coaching ove necessario.

5.4.4. Compiti comuni ai profili

- Supportare i vertici dell'organizzazione a valutare in anticipo l'impatto in materia HSE delle scelte di business quali l'introduzione di nuovi processi, di nuovi impianti, nuove tecnologie e di nuovi sistemi di organizzazione del lavoro, coordinando le attività di valutazione preventiva
- Supportare i vertici dell'organizzazione ad identificare i ruoli, i compiti e le responsabilità organizzative in ambito HSE
- Aggiornare tempestivamente l'organizzazione sui nuovi requisiti volontari e cogenti, applicabili in materia HSE.
- Indirizzare e supportare l'organizzazione nella definizione e attuazione dei piani formativi e di addestramento in materia HSE.
- Proporre e coordinare iniziative finalizzate alla diffusione e al consolidamento, nella propria organizzazione, della cultura orientata alla tutela della salute e della sicurezza e alla protezione dell'ambiente.
- Collaborare con le altre funzioni dell'organizzazione alla definizione e attuazione di un sistema di comunicazione efficace sui temi HSE.
- Coordinare la gestione dei rapporti con le parti interessate interne ed esterne all'organizzazione in materia HSE

5.4.5. Compiti del Manager HSE OPERATIVO

- Contribuire all'attuazione delle indicazioni strategiche e dei relativi obiettivi per il miglioramento delle prestazioni in materia HSE.
- Fornire supporto, collaborando con le altre funzioni dell'organizzazione, allo sviluppo dei piani di azione volti al raggiungimento degli obiettivi strategici in materia HSE assicurandone il monitoraggio e fornendo un aggiornamento periodico della situazione ai vertici dell'organizzazione.
- Definire, in accordo con la direzione le modalità con cui identificare e valutare gli aspetti ambientali, di salute e di sicurezza sul lavoro relativi alle attività, processi, prodotti e servizi dell'organizzazione e coordinare la loro attuazione.
- Coordinare la predisposizione e attuazione delle procedure e del piano per la gestione delle emergenze e delle crisi in materia HSE.
- Coordinare e fornire supporto all'attuazione, collaborando con le altre funzioni dell'organizzazione, della valutazione, qualificazione e misurazione delle prestazioni dei fornitori di prodotti e servizi per i rischi HSE.
- Gestire, anche per gli aspetti di selezione, formazione e addestramento, gli specialisti in materia HSE al fine di garantire lo svolgimento dei compiti a lui assegnati.
- Definire e coordinare l'attuazione di un sistema di controllo e di audit al fine di verificare la corretta implementazione delle modalità adottate dall'organizzazione per la gestione degli aspetti HSE e il rispetto di tutti i requisiti in ambito HSE.
- Coordina l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione (individuali e collettive) e di prevenzione in materia HSE, in conformità alle leggi applicabili e ai requisiti definiti dall'organizzazione.

- Coordinare la definizione e l'attuazione di una procedura per la registrazione, l'analisi e la valutazione degli indicatori relativi alle prestazioni e alla conformità in materia HSE, informandone periodicamente la direzione.
- Coordinare e collaborare alla definizione e all'attuazione delle pratiche amministrative in ambito HSE anche finalizzate all'ottenimento di autorizzazioni da parte di enti esterni.
- Collaborare, con le altre funzioni dell'organizzazione, alla corretta gestione degli investimenti e delle spese in materia HSE.
- Coordinare la progettazione, lo sviluppo e l'aggiornamento del sistema documentale dell'organizzazione in materia HSE.
- Coordinare lo sviluppo e l'implementazione modalità di gestione dei temi HSE incentrate all'efficienza e all'efficacia.

5.4.6. Compiti del Manager HSE STRATEGICO

- Proporre e definire in collaborazione con il vertice dell'organizzazione le indicazioni strategiche e i relativi obiettivi strategici per il miglioramento delle prestazioni in materia HSE.
- Coordinare, collaborando con le altre funzioni dell'organizzazione, lo sviluppo dei piani di azione volti al raggiungimento degli obiettivi strategici in materia HSE assicurandone il monitoraggio e fornendo un aggiornamento periodico della situazione ai vertici dell'organizzazione.
- Proporre e definire i criteri, gli orientamenti ed indirizzi del modello gestionale HSE dell'organizzazione, compresa la gestione delle emergenze e delle crisi in materia HSE.
- Proporre e definire un sistema efficace per la valutazione, qualificazione e misurazione delle prestazioni dei fornitori di prodotti e servizi per i rischi HSE.
- Definire le politiche di selezione, formazione e addestramento degli specialisti in materia HSE al fine di garantire che l'organizzazione HSE sia adeguata ai propri compiti.
- Supportare il vertice dell'organizzazione alla definizione di modalità di gestione dei temi HSE incentrate all'efficienza e all'efficacia in linea con i migliori standard internazionali.

5.4.7. Conoscenze comuni ai profili

GIURIDICHE E AMMINISTRATIVE

- Il sistema legislativo in materia di salute e sicurezza e ambiente a livello europeo e nazionale
- Principali leggi nazionali ed europee in materia di ambiente e salute e sicurezza sul lavoro e di prodotto e loro sviluppo
- Ruoli e compiti delle figure secondo la legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- Responsabilità civili, penali e tutela assicurativa
- Elementi di diritto del lavoro e di relazioni industriali

TECNICHE

- Metodologie e tecniche per l'analisi, la valutazione e la gestione del rischio in materia di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro
- Misure di prevenzione e protezione (individuali, collettive, procedurali, tecniche e organizzate) dai rischi per l'ambiente, la salute e la sicurezza
- Tecniche per l'analisi e la valutazione degli incidenti ambientali e relativi alla salute e sicurezza (infortuni, near misses, ecc.)
- Tecniche di prevenzione e gestione delle emergenze (ambientali e relative alla salute e sicurezza sul lavoro)
- Elementi di psicologia occupazionale, di gestione dei comportamenti
- Tecniche di audit in materia ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro

ORGANIZZATIVE

- Elementi di organizzazione del lavoro
- Modelli e strumenti di gestione delle risorse umane.
- Elementi base di contrattualistica
- Elementi di sistemi delle dinamiche e delle relazioni (industriali, inter funzionali e con enti pubblici)
- Teorie e tecniche delle dinamiche di gruppo
- Tecniche di comunicazione (public speaking, ecc.)
- Conoscenza approfondita degli aspetti tecnici, tecnologici e organizzativi dell'organizzazione
- Trend di sviluppo futuro dei principali aspetti HSE applicabili alle attività dell'organizzazione

GESTIONALI

- I Sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente con riferimento agli standard nazionali o internazionali
- Responsabilità d'impresa sostenibilità ambientale e sociale
- Elementi di gestione economica degli investimenti
- Elementi di "Gestione dei progetti (Project Management)", "Gestione dei cambiamenti (Change Management)", "Gestione del tempo (Time Management)" e "Gestione delle priorità (Priority Management)"
- Principi di "team building" e "team management"

5.4.8. Conoscenze del Manager HSE OPERATIVO

Giuridiche e amministrative

- Il sistema sanzionatorio
- Principali adempimenti amministrativi finalizzati all'ottenimento e mantenimento di autorizzazioni in materia HSE

Tecniche

- Elementi di tecniche, tecnologie e impianti per la gestione degli aspetti ambientali e la riduzione dell'impatto ambientale
- Principali norme tecniche UNI, CEN, ISO, CEI, CENELEC e IEC in materia di ambiente e di salute e sicurezza sul lavoro
- Elementi di statistica

Organizzative

- Strategie generali di business dell'organizzazione
- Prestazioni dell'organizzazione e potenziali di miglioramento in materia di HSE

Gestionali

- Elementi di gestione della "Business Continuity" e di "Crisis Management"

5.4.9. Conoscenze del Manager HSE STRATEGICO

Giuridiche e amministrative

- Principali adempimenti amministrativi finalizzati all'ottenimento e mantenimento di autorizzazioni in materia HSE

Tecniche

- Elementi di statistica

Organizzative

- Tecniche di conduzione delle interviste

Gestionali

- Elementi di gestione economica degli investimenti

5.4.10. Abilità comuni ai profili

ABILITÀ COGNITIVE E INTELLETTUALI

- Applicare modalità di selezione, analisi e verifica delle informazioni
- Essere in grado di individuare e selezionare fonti autorevoli e affidabili di aggiornamento normativo
- Essere in grado di comprendere le richieste e fornire supporto adeguato nei tempi richiesti
- Cogliere ed interpretare realtà complesse
- Attingere a realtà diverse anche esterne all'azienda per cogliere spunti di innovazione e di motivazione al miglioramento
- Comprendere le aspettative del mondo del lavoro e della società per includerle e integrarle nella visione HSE
- Capacità di individuazione delle criticità di un sistema documentale e di definizione delle azioni correttive
- Capacità di leggere l'organizzazione e di correlarla a quanto richiesto dalla legge e dalle altre modalità gestionali implementate in ambito HSE

ABILITÀ DI REALIZZAZIONE

- Applicare tecniche di realizzazione di materiale documentale (redazione di documenti di supporto chiari e completi)

- Adattare i requisiti normativi e degli standard alla dimensione aziendale e al comparto di applicazione
- Applicare tecniche di audit
- Progettare, mantenere e aggiornare un piano organizzativo (avere capacità organizzative)
- Applicare tecniche di analisi statistica
- Applicare tecniche di problem solving
- Integrare e collegare i risultati HSE nella realtà operativa
- Utilizzare tecniche di progettazione applicabili alla definizione del sistema documentale
- Lavorare per discontinuità
- Capacità di razionalizzare i possibili scenari, le prestazioni e i potenziali miglioramenti dell'azienda al fine di individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici e i costi e benefici associati ad eventuali cambiamenti

ABILITÀ GESTIONALI

- Essere in grado di coordinare un team trasversale rispetto alle diverse funzioni dell'organizzazione
- Essere in grado di valutare documenti, strutture organizzative, dotazioni tecniche, competenze delle persone, complessità delle azioni e loro adeguatezza rispetto agli obiettivi definiti
- Avere una visione multidimensionale dei risultati ottenuti attraverso l'analisi degli indicatori utilizzati
- Individuare i fattori limitanti l'attuazione dei requisiti, e delle procedure atte a implementarli, dei sistemi gestionali nella realtà produttiva d'interesse
- Individuare i costi e i benefici associati alle diverse modalità di gestione HSE
- Essere in grado di individuare le risorse, i ruoli, i compiti e le responsabilità per l'implementazione di quanto previsto dalle procedure dell'organizzazione
- Essere in grado di prendere decisioni in base alla valutazione dei rischi e delle opportunità

ABILITÀ RELAZIONALI

- Utilizzare strategie e tecniche di comunicazione
- Capacità di esposizione e reporting delle informazioni anche in funzione dei differenti livelli dell'organizzazione
- Collaborare e dialogare con le varie funzioni dell'organizzazione e con i diversi interlocutori esterni
- Applicare strumenti e metodi efficaci per la diffusione delle informazioni all'interno dell'organizzazione
- Applicare tecniche di public speaking (Capacità di parlare in pubblico)
- Applicare tecniche di conduzione delle interviste
- Applicare tecniche di motivazione, coinvolgimento e team building del personale

5.4.11. Aspetti Comportamentali

In relazione alla delicatezza del ruolo del Manager HSE sia per la difficoltà di espletamento, sia per le potenziali ripercussioni che una condotta non idonea può avere nei confronti dei lavoratori, dell'organizzazione e dell'ambiente, sono specificati di seguito i comportamenti personali attesi dal Manager HSE:

- rispettoso dei principi etici, ossia equo, veritiero, sincero, onesto, riservato, coerente e senza pregiudizi;
- di mentalità aperta, ossia disposto a prendere in considerazione idee o punti di vista alternativi o innovativi;
- diplomatico, ossia avere tatto nei rapporti con altre persone;
- collaborativo, ossia capace di interagire con gli altri efficacemente;
- dotato di spirito di osservazione, ossia attivamente consapevole delle condizioni ambientali e delle attività lavorative;
- perspicace e riflessivo, ossia istintivamente percettivo delle situazioni e capace di comprenderle;
- versatile e flessibile, ossia pronto ad adeguarsi a situazioni differenti, adeguando con tempestività ed efficacia le proprie risposte;
- tenace, ossia perseverante e concentrato nel raggiungere gli obiettivi;
- risoluto, ossia capace di pervenire a conclusioni tempestive basate su ragionamenti e analisi logici e/o evidenze scientifiche ed empiriche;

- sicuro di sé, ossia capace di agire e comportarsi in maniera autonoma, controllando la propria emotività;
- professionale e consapevole del ruolo, mostrandosi cortese, coscienzioso e generalmente in grado di comportarsi sul posto di lavoro in maniera opportuna;
- moralmente coraggioso, ossia desideroso di agire in modo etico e responsabile, anche se queste azioni possono non essere sempre popolari e qualche volta possono comportare disaccordo o confronto;
- consapevole dei propri limiti di conoscenza e di competenza cercando il consiglio di specialisti ove necessario.

5.5. Valutazione dell'esame

La valutazione dell'esame viene effettuata assegnando un punteggio, come descritto in dettaglio nella tabella successiva e nel rispetto dei seguenti criteri:

Prova scritta: viene assegnato 1 punto per ogni risposta corretta e 0 (zero) punti per ogni risposta errata o non data. Il punteggio massimo ottenibile dalla prova comune è 30/30 e di 15/15 per ciascuna prova specifica relativa al profilo richiesto. Il punteggio minimo per superare la prova dovrà essere di almeno 21/30 ($\geq 70\%$) per la parte comune e 11/15 ($\geq 70\%$) per ciascuna parte specifica.

Caso di Studio: viene assegnato un punteggio compreso tra 0 e 40 in funzione della correttezza e completezza del lavoro svolto. A ciascuno degli elementi significativi e qualificanti la trattazione del caso di studio ed ai criteri di esposizione, viene attribuito una parte del punteggio stabilito per la prova, mediante una griglia di valutazione, in modo che il complessivo risulti quello massimo di 40 punti.

Tale griglia si compone degli elementi significativi e qualificanti la trattazione del caso di studio, con l'indicazione per ciascuno di essi della quota del punteggio massimo stabilito; completa la griglia una ulteriore quota di punteggio con cui tener conto anche di criteri qualificanti l'esposizione, quali ad esempio: pulizia nella composizione scritta, citazione di norme e leggi, cura nell'organizzazione del testo, ecc... Il punteggio minimo per superare la prova dovrà essere di almeno 28/40 ($\geq 70\%$).

Prova orale: Il colloquio individuale ha la finalità di integrare e approfondire la valutazione delle capacità espresse da ogni Candidato durante le prove scritte e di approfondire il livello delle competenze da esso acquisite anche tramite le sue esperienze lavorative pregresse.

Il colloquio riguarderà:

- approfondimenti delle conoscenze (considerando anche le risposte non complete ed esaustive delle prove scritte concluse);
- approfondimenti circa le competenze in relazione all'illustrazione e discussione dei processi operativi, organizzativi o gestionali relativi al profilo richiesto
- approfondimento delle esperienze professionali con particolare riferimento a quelle pregresse più rilevanti in termini di durata, frequenza, autonomia esecutiva, complessità;
- approccio alla prova e abilità in riferimento anche a sollecitazioni volutamente indotte dalla commissione.

Durante il colloquio vengono discussi gli argomenti sopraindicati e per ciascuno di essi, viene attribuito un punteggio variabile da 2 (valutazione minima) a 10 (valutazione massima). Al colloquio individuale viene assegnato un punteggio da 0 (zero) e 40.

Nella tabella seguente è riportato un riepilogo dell'esame:

Tipo di esame	durata max	punteggio minimo per il superamento di ogni singola prova	punteggio minimo per il superamento dell'esame
test con domande comuni ai 2 profili	60 minuti	21/30 ($\geq 70\%$)	1 profilo 88/125 ($\geq 70\%$) 2 profili 127/180 ($\geq 70\%$)
test con domande specifiche (1 per profilo)	30 minuti/cad	11/15 ($\geq 70\%$)	
caso di studio (1 per profilo)	60 minuti/cad	28/40 ($\geq 70\%$)	
Prova orale	30 minuti	28/40 ($\geq 70\%$)	

L'esame si considera superato se la valutazione finale è superiore o uguale al **70%** del punteggio massimo.

Con il superamento dell'esame e con la successiva delibera del CdC, ICMQ rilascia un certificato di competenza professionale.

È possibile ottenere la certificazione di entrambi i profili professionali superando l'esame completo per ciascuno di essi.

5.6. Ripetizione dell'esame

Nel caso il candidato venga respinto può ripetere l'esame effettuando una nuova iscrizione e versando la quota riportata nel modulo di richiesta di certificazione (ps mod 01 HSE).

Le singole prove di esame con esito positivo mantengono la validità per un periodo massimo di **dodici mesi**.

5.7. Estensione al profilo HSE Manager STRATEGICO (EQF 7)

Il Professionista certificato ICMQ, in qualità di HSE Manager Operativo (EQF 6), può richiedere attraverso il modulo di richiesta di certificazione (ps mod 01 HSE) l'estensione della certificazione al profilo HSE Manager Strategico (EQF 7) al raggiungimento dei requisiti previsti per tale profilo.

La richiesta di estensione potrà essere avanzata:

- contestualmente al mantenimento/rinnovo della certificazione in essere;
- su specifica richiesta durante il periodo di validità della certificazione posseduta.

La richiesta di estensione necessita dell'integrazione della documentazione prodotta per la prima certificazione, sulla base di quanto riportato nel modulo di richiesta di certificazione (ps mod 01 HSE) ed il pagamento della quota prevista a tal fine nel tariffario in vigore.

ICMQ provvede a:

- esaminare la documentazione prodotta dal professionista certificato, e in particolar modo la formazione integrativa svolta, per soddisfare i requisiti riportati al prospetto B.3 della Norma;
- (eventualmente) richiedere informazioni/documenti supplementari
- qualora venissero riscontrate carenze per l'estensione richiesta, l'iter di valutazione viene interrotto e il Professionista informato della necessità di rimuovere le carenze riscontrate.

Nel caso di riscontro positivo, ICMQ, provvede a:

- invitare il Professionista a una sessione d'esame per sostenere le prove specifiche relative al profilo oggetto di Estensione, secondo le medesime modalità descritte nel presente regolamento.

L'estensione ottenuta per il profilo di HSE Manager Strategico, sarà pari a una nuova certificazione: sarà emesso un nuovo certificato (nuovo numero e nuove scadenze) con scadenza triennale, indipendente dal precedente che manterrà la sua validità.

5.8. Passaggio di livello per il medesimo profilo (stesso EQF)

Il Professionista certificato ICMQ, in qualità di HSE Manager, può richiedere attraverso il modulo di richiesta di certificazione (ps mod 01 HSE) il passaggio alla certificazione Senior per il medesimo profilo HSE Manager Operativo o Strategico al raggiungimento dei requisiti di esperienza lavorativa previsti per il proprio profilo.

La richiesta di passaggio di livello necessita dell'integrazione della documentazione prodotta per la prima certificazione, sulla base di quanto riportato nel modulo di richiesta di certificazione (ps mod 01 HSE) ed il pagamento della quota prevista a tal fine nel tariffario in vigore.

ICMQ provvede a:

- esaminare la documentazione prodotta dal professionista certificato, e in particolar modo l'esperienza lavorativa acquisita, per soddisfare i requisiti riportati al prospetto B.3 della Norma;

- (eventualmente) richiedere informazioni/documenti supplementari
- qualora venissero riscontrate carenze per l'estensione richiesta, l'iter di valutazione viene interrotto e il Professionista informato della necessità di rimuovere le carenze riscontrate.

Nel caso di riscontro positivo, ICMQ, provvede a invitare il Professionista a una sessione d'esame per sostenere un **Colloquio individuale (Esame Orale)**.

Il colloquio individuale ha la finalità di integrare e approfondire la valutazione delle capacità e del livello delle competenze acquisite da ogni Candidato durante il periodo lavorativo integrativo (requisito base).

Il colloquio riguarderà:

- approfondimenti delle conoscenze acquisite dopo il primo esame;
- approfondimenti circa le competenze in relazione all'illustrazione e discussione dei processi operativi, organizzativi o gestionali relativi al livello richiesto
- approfondimento delle esperienze professionali con particolare riferimento a quelle più rilevanti in termini di durata, frequenza, autonomia esecutiva, complessità, seguite al primo esame;
- approccio alla prova e abilità in riferimento anche a sollecitazioni volutamente indotte dalla commissione.

Tempo massimo a disposizione: **30 minuti**.

6. REGISTRO DELLE PERSONE CERTIFICATE

Ogni persona certificata viene iscritta nel "Registro delle persone certificate", pubblicato sul sito www.icmq.org. Ciò consente di verificare lo stato della certificazione (validità, sospensione, revoca) nonché i dati della persona certificata.

7. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

La validità della certificazione di ogni singola Persona certificata è subordinata alla verifica annuale dell'avvenuto pagamento della quota di mantenimento prevista dal Tariffario e della seguente documentazione:

- 1) copia della disposizione di bonifico della quota annuale per il mantenimento della certificazione.
- 2) dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dalla Persona certificata nel modulo allegato "IO 22.10 Scheda Di Mantenimento Annuale") comprovanti
 - lo svolgimento dell'attività professionale certificata (anche in modo non continuativo), quindi di almeno un incarico/attività/contratto attraverso il quale si dimostri di aver operato nell'ambito dei compiti e delle relative attività, di cui ai prospetti 1, 2 e/o 3 della Norma (rispettivamente paragrafi 5.4.4, 5.4.5 e 5.4.6 del presente regolamento)
 - di non avere contenziosi legali in corso e/o ricevuto reclami dai propri clienti, oppure, in caso di reclamo, copia della documentazione relativa alla gestione del reclamo stesso;
 - di assenza di condanne penali per reati non colposi anche se solo in primo grado e di provvedimenti relativi all'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi inerenti all'attività di Manager HSE;
- 3) attestati o altre evidenze di apprendimento per mantenere un elevato livello di conoscenza, e conservare le relative abilità (vedi NOTA);
- 4) copia di eventuali documenti nei quali viene utilizzato il marchio ICMQ/CERSA

Al termine degli accertamenti ICMQ rilascia una dichiarazione di sussistenza della competenza che costituisce parte integrante del certificato.

Il mancato invio della documentazione richiesta può comportare l'attivazione, da parte di ICMQ, delle procedure di sospensione e revoca come previsto dalle condizioni generali di contratto.

8. RINNOVO DEL CERTIFICATO

La certificazione ha una durata di **tre anni**.

Oltre a raccogliere le evidenze già previste per l'attività di sorveglianza, ICMQ accerta che siano mantenute le competenze previste dalla norma UNI 11720:2018.

Pertanto, al termine dei tre anni, ICMQ esamina la conformità dei requisiti per il mantenimento ai regolamenti e norme di riferimento:

verifica dell'avvenuto pagamento degli importi previsti dal Tariffario per il rinnovo e della stessa documentazione delle verifiche di mantenimento, con la precisazione che deve essere documentata l'acquisizione di almeno 72 ore complessive nel triennio (vedi NOTA).

Ad esito positivo, delibera il rinnovo per ulteriori tre anni ed emette nuovo certificato aggiornato. In caso di mancata acquisizione delle ore formative richiesti, il rinnovo della certificazione è subordinata ad un colloquio orale aggiuntivo alla verifica documentale.

NOTA: L'impegno di ogni Persona certificata per il suo aggiornamento professionale è richiesto per le discipline, tematiche e argomenti riconducibili esclusivamente all'ambito HSE e alla sua evoluzione di contesto.

L'aggiornamento professionale deve prevedere un minimo di 72 ore (pari a 72 crediti) nel triennio, preferibilmente distribuite in modo omogeneo nei tre anni, dedicate ad attività di formazione, addestramento e alla partecipazione a seminari e workshop organizzati da enti formatori riconosciuti ai sensi della legislazione vigente) in materie pertinenti con il ruolo e i compiti e le competenze legate al proprio profilo. Almeno il 50% dell'aggiornamento (36 ore – pari a 36 crediti) deve derivare da attività e corsi con verifica dell'apprendimento.

L'impegno di ogni Persona certificata per il suo aggiornamento professionale è richiesto per le discipline, tematiche ed argomenti riconducibili esclusivamente all'ambito HSE e alla sua evoluzione di contesto; tale impegno viene valutato in crediti formativi con i seguenti criteri:

metodo di acquisizione crediti	criterio di attribuzione crediti
partecipazione a convegni/seminari e/o corsi di formazione afferenti a temi HSE privi di verifica finale	0,5 crediti all'ora
partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento afferenti a temi HSE con superamento della verifica finale	1 credito ogni ora
pubblicazione di libri in tema HSE con case editrici di livello nazionale	1 testo = 8 crediti
pubblicazione di articoli in tema HSE su riviste specializzate (anche online)	1 articolo = 1 credito
attività di docenza in materie HSE	1 ora di docenza = 1 credito